

## PUNTI DI VISTA

# SARZANA E LERICI STORIE INCROCIATE

PIETRO TEDESCHI

**L'**altra mattina mi sono ritrovato al bar a sarzana con vecchi amici ricordando una cara amica scomparsa da poco la trasformazione di Lerici e Sarzana.

Si notava come le cose sono cambiate in 40 anni. Allora Sarzana era una città che chiudeva al grande pubblico quando chiudeva l'Alhambra (dancing molto di moda) cioè a fine Marzo e riapriva con l'inizio inoltrato dell'autunno, un forte degrado del centro storico ed un nullo impatto turistico estivo. Lerici di contro aveva un'attività turistica molto forte ed anche per i giovani vi erano luoghi di divertimento interessanti e per i vari gusti, si andava dal Lido, al Colombo, all'Eden Rock alla Terrazza Erix, per non dire della Terrazza Fiori a Fiascherino, nei caffè si faceva piano bar, i ristoranti erano di qualità e conosciuti in tutta Italia, allora le Cinque Terre erano dei paesini semiconosciuti e per indicarli si diceva "località vicino a Lerici".

Si notava come dopo 40 anni le cose si siano letteralmente trasformate e come si è riusciti a trasformare un territorio passivo alla stagionalità (Sarzana) in positività di grande attivismo ed allo stesso tempo inversamente come si è riusciti a sminuire e ridurre fortemente l'impatto turistico in una location unica come quella di Lerici.

I miei amici di sarzana, alcuni dei quali hanno avuto impegni amministrativi e politici negli anni passati, mi hanno spiegato che le scelte fatte dalle amministrazioni

precedenti hanno permesso di mettere al centro di un'area geografica più ampia la loro città, partendo dal risanamento del centro storico, da manifestazioni qualificate, per il tempo, come la Soffitta nella strada, la Calandriniana, la Mostra dell'antiquariato ed in ultimo il Festival della mente; questo ha permesso di recuperare lentamente ma inesorabilmente la centralità culturale e turistica di un territorio; inversamente a Lerici, mano a mano si è ridotto lo spazio sia turistico che culturale, annullando anno dopo anno quella capacità di presa che la natura aveva messo a disposizione: una forte politica delle seconde case, un'incapacità a creare sovrastrutture di accoglienza, una viabilità più che

discutibile, hanno fatto sì che sparisse ogni attività ludica e commerciale di qualità. Il risultato è che sono fiorite molte attività commerciali e turistiche in quel di Sarzana e sono diminuite sensibilmente

tutte le attività in Lerici; provate ad andare un sera a Sarzana ed attardatevi sino a mezzanotte e vedrete che è ancora viva, provate la stessa cosa a lerici e vedrete che è già spenta.

Il confronto ha portato alla conclusione che le scelte politico amministrative sono molto importanti e volano per qualsiasi possibilità di sviluppo e di crescita, tra me e me mi sono augurato che il prossimo anno possa essere l'inizio dell'inversione di tendenza per Lerici, e che si possa mantenere il trend di crescita per Sarzana, che se non allarga, nelle sue manifestazioni, la sua visione territoriale rischia di implodere.

PIETRO TEDESCHI dirigente Quanta

---

### PASSATO E PRESENTE

## Al grande attivismo di Sarzana ha fatto da contraltare negli anni il declino di Lerici